



## Bologna città europea e internazionale

Bologna legge [guarda] la sua storia per scrivere [disegnare] il suo futuro di città europea e internazionale. Delineando [Progettando] il suo sviluppo dei prossimi vent'anni, Bologna vuole portarsi al centro dell'economia globale, [ovvero al centro] dei collegamenti internazionali, degli scambi commerciali, dell'innovazione industriale, della ricerca scientifica, della creatività, sfruttando la sua posizione strategica e consolidando la sua tradizione di città dinamica e operosa. Bologna vuole dialogare, confrontarsi, apprendere, cooperare, competere con le altre città del mondo. E può farlo, a partire da una ristrutturazione fisica e funzionale del suo territorio, potenziando le qualità che già possiede e sviluppando le opportunità che il presente le fornisce.

*Bologna legge [guarda] la sua storia per scrivere [disegnare] il suo futuro di città europea e internazionale. Delineando [Progettando] il suo sviluppo dei prossimi vent'anni, Bologna vuole portarsi al centro dell'economia globale, [ovvero al centro] dei collegamenti internazionali, degli scambi commerciali, dell'innovazione industriale, della ricerca scientifica, della creatività, sfruttando la sua posizione strategica e consolidando la sua tradizione di città dinamica e operosa. Bologna vuole dialogare, confrontarsi, apprendere, cooperare, competere con le altre città del mondo. E può farlo, a partire da una ristrutturazione fisica e funzionale del suo territorio, potenziando le qualità che già possiede e sviluppando le opportunità che il presente le fornisce.*





## Bologna città metropolitana e sostenibile

vuole essere un luogo in cui è agevole arrivare e ripartire per le mete più importanti, raggiungere luoghi strategici, movimentare merci. Per questo, essa non solo riorganizza e aggiorna la sua funzione storica di "nodo" principale delle comunicazioni e dei trasporti a livello nazionale, ma lo fa in un'ottica fortemente europea e internazionale, poggiando anche sul riassetto della mobilità locale. Lo scopo è costruire un sistema di accessibilità e mobilità "da e verso Bologna" organico, ordinato, funzionale alle diverse necessità di spostamento e facile da utilizzare per le diverse tipologie di utenza, capace di incentivare viaggi e trasporti, favorire l'integrazione tra mezzi, ottimizzare tempi, costi e consumi.

Per questo Bologna ha in cantiere il potenziamento della stazione centrale – il nodo ferroviario più grande [?] d'Italia – con la costruzione della stazione per i treni Alta Velocità accanto a quella storica, oggetto di un completo restyling. Per questo ha deciso di potenziare ulteriormente il suo aeroporto intercontinentale e di collegarlo alla stazione ferroviaria con un sistema di trasporto dedicato, il People Mover. Per questo ha inoltre in programma di migliorare il transito dei mezzi di trasporto su gomma con la costruzione del Passante Autostradale Nord, teso anche ad alleggerire la tangenziale cittadina dal cosiddetto "traffico pesante".

*Bologna legge [guarda] la sua storia per scrivere [disegnare] il suo futuro di città europea e internazionale. Delineando [Progettando] il suo sviluppo dei prossimi vent'anni, Bologna vuole portarsi al centro dell'economia globale, [ovvero al centro] dei collegamenti internazionali, degli scambi commerciali, dell'innovazione industriale, della ricerca scientifica, della creatività, sfruttando la sua posizione strategica e consolidando la sua tradizione di città dinamica e operosa. Bologna vuole dialogare, confrontarsi, apprendere, cooperare, competere con le altre città del mondo. E può farlo, a partire da una ristrutturazione fisica e funzionale del suo territorio, potenziando le qualità che già possiede e sviluppando le opportunità che il presente le fornisce.*

## Bologna città antica e abitabile

guarda al suo sistema industriale e commerciale come al fondamento della sua forza produttiva, da sviluppare e far conoscere in tutto il mondo. Per questo si occupa tanto delle filiere consolidate che di quelle emergenti, supportandone l'attività con la modalità operativa "Bologna System" che aggrega soggetti in relazione a specifici obiettivi progettuali di sviluppo. Per questo ha in programma di ampliare la sua Fiera – la seconda in Italia – e di renderla più facilmente accessibile per mezzo di un nuovo casello autostradale, di un nuovo, grande parcheggio e, soprattutto, di un collegamento diretto con la stazione ferroviaria, la città storica e la periferia ovest tramite la futura Metrotranvia. Per questo favorisce la nascita di centri direzionali e business park e sviluppa azioni di marketing territoriale che la rendano ancora più attrattiva e competitiva sui mercati internazionali. [Integrazioni BolognaFiere e PromoBologna]

*Bologna legge [guarda] la sua storia per scrivere [disegnare] il suo futuro di città europea e internazionale. Delineando [Progettando] il suo sviluppo dei prossimi vent'anni, Bologna vuole portarsi al centro dell'economia globale, [ovvero al centro] dei collegamenti internazionali, degli scambi commerciali, dell'innovazione industriale, della ricerca scientifica, della creatività, sfruttando la sua posizione strategica e consolidando la sua tradizione di città dinamica e operosa. Bologna vuole dialogare, confrontarsi, apprendere, cooperare, competere con le altre città del mondo. E può farlo, a partire da una ristrutturazione fisica e funzionale del suo territorio, potenziando le qualità che già possiede e sviluppando le opportunità che il presente le fornisce.*

